



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2019**

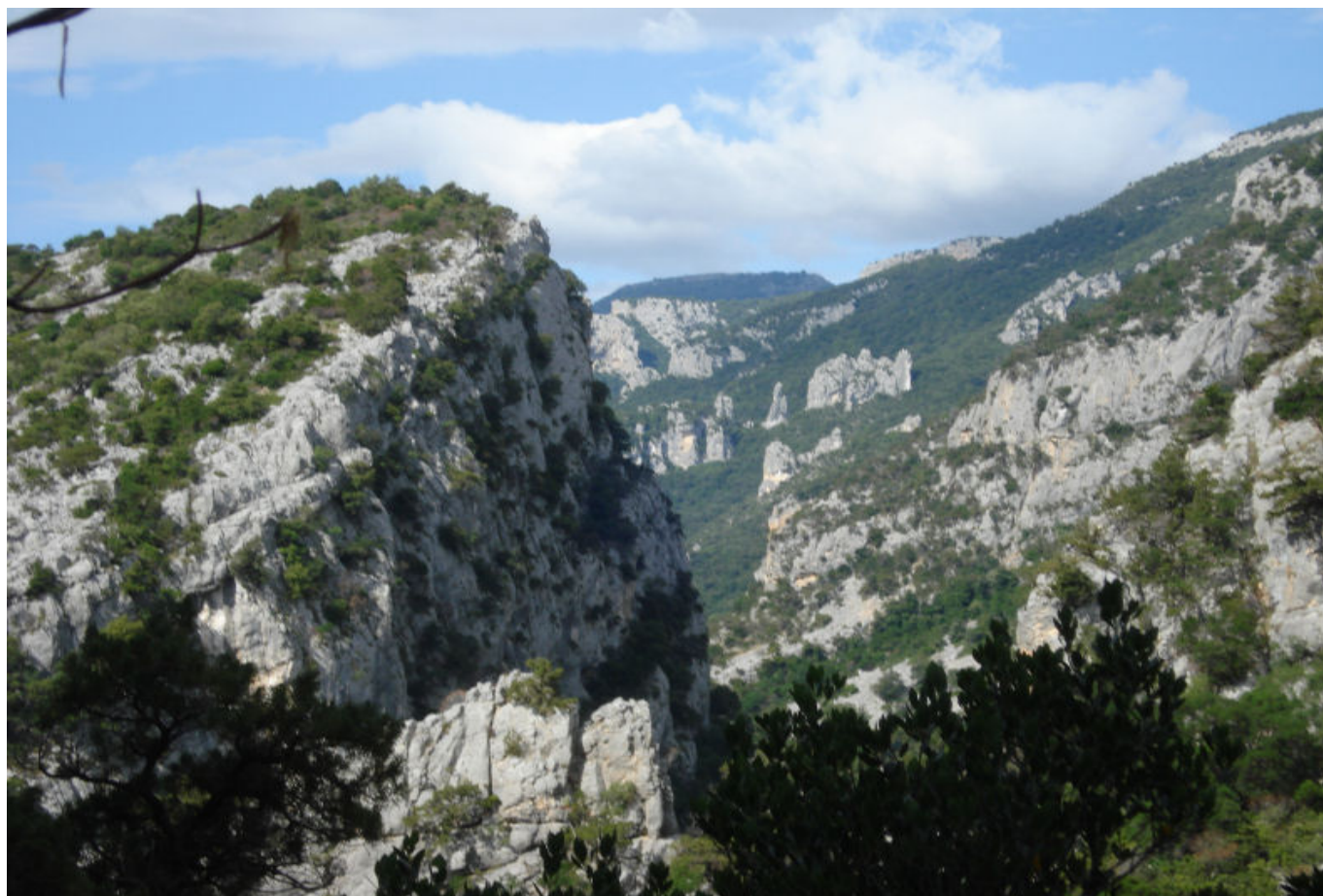


Sabato 22- domenica 23 giugno

15^a Escursione Sociale

Cala Luna - S'Iscola 'e Pigas - Bidunie

DATA	22-23 giugno
GRUPPO MONTUOSO	Supramonte di Dorgali e Baunei
CARTOGRAFIA	IGMI 1:25000 F500 sez. II DORGALI - F 517 sez. I CANTONIERA GENNA SILANA
COMUNI INTERESSATI	DORGALI - BAUNEI
LUNGHEZZA	sabato 8,5 km circa – domenica 7 km circa
DISLIVELLO SALITA	400 m circa (sabato)
DISLIVELLO DISCESA	400 m circa (domenica)
TEMPO PERCORRENZA	sabato 6/7 ore circa – domenica 4 ore circa (soste e pausa pranzo escluse)
DIFFICOLTA'	EE
SEGNALETICA	nessuna
TIPO DI TERRENO	sentiero, greto, pietraia, passaggi su roccia
INTERESSE	paesaggistico, naturalistico
ACQUA	scorta adeguata alla stagione
RIENTRO	ore 21.00 circa a Cagliari
DIRETTORI ESCURSIONE	A. Marras (AE), S. Usai (AE)
NOTE	
RITROVO 1	porticciolo di Cala Gonone, ore 10.30 - PUNTALI!!
TRAGITTO	mezzi propri
ATTREZZATURA	vestiario adeguato, scarpa da trekking,
PRANZO	al sacco a cura dei partecipanti



Suggestivo itinerario, alla scoperta di antichi sentieri sulle cenge della Codula di Luna.
Escursione impegnativa, riservata ad escursionisti esperti e allenati.

Descrizione generale

Il territorio oggetto della nostra escursione è ubicato nella Sardegna centro-orientale ed è caratterizzato dalla presenza di calcari mesozoici, attribuibili al Giurese, che poggiano in discordanza su un basamento impermeabile paleozoico costituito da graniti e da scisti.

L'imponente processo di erosione avvenuto in milioni di anni ad opera di numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio, ha profondamente inciso l'altopiano calcareo creando spettacolari *canyon* (come le *Codule*) e *baccus* in superficie e dando luogo, in profondità, ad un sistema idrico sotterraneo di notevole importanza.

Accanto alla rete superficiale, caratterizzata da numerosi canali che si congiungono ai corsi d'acqua principali, si associano forme erosive meno evidenti: i campi solcati, leggere scanalature della massa calcarea separate da una serie di creste taglienti che evolvono più a valle nei cosiddetti campi carreggiati, aree profondamente incise della massa calcarea.

Queste forme erosive sono caratteristiche dell'area supramontana ma le ritroviamo in particolare nelle aree soggette alle attività di deforestazione dei primi anni del '900, che hanno messo a nudo, in modo massiccio, i versanti.

Lungo la costa si afferma una fitta vegetazione, del tutto caratteristica, dominata da una macchia foresta con esemplari di leccio talora monumentali; ovunque è presente il ginepro rosso che possiamo ritrovare isolato e contorto oppure raggruppato a formare una fitta boscaglia.

La fauna è contraddistinta da alcune specie rare. Sino a qualche decennio fa veniva spesso avvistata la foca monaca. La costa fa parte del gabbiano corso che nidifica solo in ambienti particolarmente intatti. Nidifica, inoltre, il falco della regina (*Falco eleonora*). Sono altresì presenti: l'aquila reale, il muflone, l'astore, il falco pellegrino, l'aquila del Bonelli.

Punto di ritrovo

Il punto di ritrovo dei partecipanti è previsto presso il porticciolo di *Cala Gonone*, alle ore 10.30, dal quale ci si imbarcherà per *Cala Luna*.

Itinerario a piedi (Sabato 22 giugno)

L'itinerario a piedi parte dall'arenile di *Cala Luna* e prosegue addentrandosi nell'estuario di quest'ultima.

Portu Elune, così chiamato a Baunei, era una delle basi più importanti dei carbonai. Chilometri di mulattiere confluivano nella carrareccia della codula che raggiungeva la grande dispensa, situata a ridosso della cala e oggi adibita a punto di ristoro.

Dinanzi a noi, un ampio greto in cui la sabbia si alterna a candidi ciottoli ma anche a grossi massi levigati, fra i quali dimora un fitto bosco di oleandri.

Ben presto si apre un paesaggio fatto di grotte, valloni e rocce strapiombanti e, dopo poco più di un chilometro, si apre un varco, sulla sx orografica, che si insinua attraverso delle alte pareti rocciose: si tratta de *S'Iscale* 'e *S'Arga*, una suggestiva gola che congiunge la *Codula di Luna* agli ovili di *Buchi Arta* (350 m slm).

Poi la codula va restringendosi e le pareti appaiono sempre più alte. Sulla sx orografica un altro vallone si insinua fra pareti elevate: si tratta de *S'Iscale* 'e *Su Molente* che, con accentuata pendenza, conduce anch'essa agli ovili di *Buchi Arta*. In prossimità della codula, il vallone mostra delle suggestive pareti dal margine orlato: le creste di *Tittiddai*.

Proseguendo lungo la codula, sulla dx orografica, quasi di fronte a *Bacu* 'e *Su Molente*, si trova un caratteristico roccione indicato sulla carta IGM col toponimo di *Pedra Molina* e, al fianco est di quest'ultimo, si individua uno stretto e intricato canale, il canale di *Guttuliai*, parte terminale di *Bacu* 'e *Frascu*. Nella parte alta di quest'ultimo, nei pressi di *Bidunie*, risiede la storica e bellissima carrareccia di *Tavara*, che percorreremo in discesa nella giornata di domenica.

Si cammina sul ghiaione e sul detrito fine trasportato dalle piene, passando tra grossi arbusti di oleandro e alta macchia fluviale. Il greto ridiviene ampio e, sulla destra orografica, con un po' di attenzione, intercettiamo dei tratti di sentiero ombreggiato che decorrono parallelamente alla codula e rendono la progressione più agevole.

Dopo circa 5 km di cammino lungo la codula, si individua sulla destra orografica (q. 100 m circa s.l.m.) un passaggio nascosto e intricato per la presenza di un fitto bosco: si tratta de *S'Iscale* 'e

Pigas, un vallone maestoso incassato tra elevate pareti, che consente di raggiungere *Su Campu 'e Bidunie*.

Si procede su una traccia quasi invisibile che risale il versante in maniera tortuosa e talvolta assai ripida.

Spesso si individuano delle pietraie nelle quali la progressione diviene più tecnica e più lenta, anche a causa del carico che si trasporta.

Dopo circa 2 ore si arriva a *Sa Pala 'e Pigas* (q. 380 m s.l.m.), l'uscita dal vallone in cui era stata posizionata una *iscala 'e fustes*, ormai crollata.

Ci si trova sulla riva sinistra di *Bacu 'e Pigas*, in prossimità di *P.ta Pigas* (460 m s.l.m.). Davanti a noi, le suggestive pareti che chiudono il vallone e, alle nostre spalle, le innumerevoli formazioni rocciose della riva sinistra della codula, tra cui: *S'Arcada 'e s'Ozzastru*, un vero monumento naturale, costituito da un gigantesco e suggestivo arco di roccia, e *Su Montigheddu*, un singolare monolite che svetta dal pendio boscoso.

Da questo punto si seguono le tracce di una mulattiera che scende verso il fondovalle dove si trovano i ruderi di una capanna.

Si prosegue lungo la valle per circa 20' sino ad intercettare, sulla destra (senso di marcia), l'antica carrareccia che conduce a *Su Campu 'e Bidunie* (q. 340 m s.l.m.), sede di un arcaico stanziamento, dove si conclude l'itinerario del primo giorno.

Sviluppo del percorso 8,5 km circa
Tempo di percorrenza: 6/7 h circa
Dislivello in salita: 400 m circa

Itinerario a piedi (Domenica 23 giugno)

Si attraversa il pianoro, ricco di antichi e maestosi lecci, sino ad intercettare la bella e ben conservata carrareccia di *Tavara*.

In leggera pendenza e aggirando il costone di *Bacu Tattis*, si percorrono alcuni km nell'antica sede stradale con scorci panoramici sulle rive della codula e su parte del Golfo di Orosei.

Lungo il cammino troviamo la vasca dell'acqua piovana, ormai abbandonata e, nel fittissimo bosco, si possono trovare i resti della dispensa.

Lasciata questa suggestiva località, ci si raccorda ad un canale, *Bacu 'e Frascu*, nella cui riva sinistra si snoda un comodo sentiero che percorriamo in discesa.

Nei punti in cui il canale diviene ripido, ricompaiono alcuni tratti di carrareccia, dalla quale le vedute sono assai panoramiche e suggestive.

A poco a poco il sentiero perde quota e, dopo circa 2 ore di cammino da Bidunie, aggirando *Pedra Molina*, si giunge sul greto della codula di Luna, proprio alla base de *S'Iscale 'e su Molente*. Da questo momento si ripercorre in senso inverso l'itinerario dell'andata sino alla cala, dove si potrà fare il bagno e, eventualmente, rifornimento di bevande.

Sviluppo del percorso 7 km circa
Tempo di percorrenza: 4/5 h circa
Dislivello in discesa: 400 m circa

Equipaggiamento

Si consiglia l'uso del seguente equipaggiamento:

- Zaino 30/40 litri.
- Scarpe da trekking.
- Vestiario adeguato: a strati (leggero per il giorno, pile e giacca a vento per la notte)
- Sacco a pelo e/o piccola tenda e/o materassino.
- Lampada frontale.
- Acqua: intorno ai 4/5 litri, e comunque secondo le personali necessità. Sarà possibile approvvigionarsi il giorno dopo a Cala Luna.
- Viveri per due giorni.
- Copricapo, crema solare e spray antizecche.

Per maggiori delucidazioni e per le prenotazioni gli Accompagnatori saranno contattabili al n. 338 37 97 866

In caso di meteo avverso, i partecipanti verranno avvisati il venerdì precedente l'escursione.

Raccomandazioni

Si tratta di un percorso impegnativo (soprattutto nella giornata di sabato), rivolto ad escursionisti esperti ed allenati abituati a camminare sui tipici sentieri carsici dei *Supramontes* con dei carichi sostenuti e con le temperature tipiche della stagione. E' richiesta capacità di adattamento.

Consigli alimentari

L'alimentazione dovrà essere adeguata alle nostre esigenze fisiche e a quelle climatiche.

Eviteremo di appesantire lo stomaco assumendo dei cibi che determinerebbero una lenta digestione e ridurrebbero l'efficienza fisica.

Da evitare l'assunzione di bevande alcoliche.

Indispensabile una buona scorta d'acqua e/o integratori energetico-salini.

Direttori di Escursione:

Aldo Marras (AE), Silvana Usai (AE)